

BOB HUNT

Un dinamico punto di riferimento



IN UN MERCATO IN CONTINUA EVOLUZIONE E NON CERTO PRIVO DI PROBLEMATICHE, È RILEVANTE IL RUOLO SVOLTO DA UN'ASSOCIAZIONE DI SETTORE ATTRAVERSO LA SUA ATTIVITÀ. QUESTO, E MOLTO ALTRO ANCORA, È EMERSO DALL'INTERVISTA CON BOB HUNT, PRESIDENTE MTA (MANUFACTURING TECHNOLOGIES ASSOCIATION) E VICEPRESIDENTE CELIMO



Mr. Hunt, qual è oggi la situazione della meccanica nel Regno Unito e quali i settori trainanti per il mercato della macchina utensile?

Nel Regno Unito l'industria sta mantenendo una moderata capacità di recupero dopo le gravi battute d'arresto del periodo 2008/2009. Sebbene i mercati debbano ancora tornare ai livelli precedenti al crollo finanziario, e nonostante i discorsi abbastanza negativi di banche e politici, al ritorno della fiducia il settore industriale, e le macchine utensili in particolare, vedranno a un significativo sviluppo. Automotive, aerospaziale, medicale, trasporti, pneumatica, idraulica, petrolchimica, alimentare, energia e rinnovabili, ricerca petrolifera, macchine movimento terra: tutti questi comparti sembrano essere in via di crescita, e naturalmente i segnali positivi mostrati da tali comparti si riverseranno anche sui fornitori di attrezzature e utensileria.

Si può parlare di una solida ripresa economica in atto?

A mio parere è davvero troppo presto per parlare di una ripresa economica solida, anche se ritengo che dal terzo trimestre 2010 il rendimento dell'industria abbia sensibilmente superato quelli di finanza e terziario. Credo sinceramente in un'"economia bilanciata" che coinvolga insieme industria, finanza e servizi,

per creare benessere alla nazione e alla vita di persone e ambiente. Siamo sulla strada giusta per vincere le sfide in atto.

Come vede l'evoluzione futura del mercato della macchina utensile?

Negli ultimi 5-7 anni i progressi nel settore sono stati significativi. Affidabilità, prestazioni e rapporto qualità-prezzo sono notevolmente migliorati, con grandi vantaggi per le aziende utilizzatrici, e le fiere di Chicago e Hannover presentano una gamma così ampia di nuove attrezzature che è difficile immaginare ulteriori progressi. Tuttavia mi aspetto che la prossima generazione di macchine utensili sia ancora più performante, più facile da gestire e più veloce, anche in merito ai controlli. Tutti i produttori, inoltre, cercheranno di costruire macchine "ecologiche" che in futuro avranno un forte impatto sulle questioni ambientali.

Cosa deve fare un'associazione per rinnovarsi e adeguarsi a un mondo tanto cambiato negli ultimi anni?

Nei miei sei anni di partecipazione alle attività del Celimo ho visto il Consiglio riconsiderare molte volte attività e obiettivi per adeguarsi a un mercato in continuo cambiamento. I membri del Consiglio dedicano molto tempo e molti sforzi alla ricerca di risposte ai problemi degli associati e le nostre riunioni abituali esaminano le questioni di attualità per trovarne le soluzioni. La maggiore difficoltà sta nel far arrivare i nostri messaggi agli associati e sviluppare le informazioni di ritorno su cui basare nuove iniziative. In tale ottica è fondamentale il ruolo svolto dal nostro sito web.



Pmi anche nel Regno Unito

Questa la suddivisione delle aziende del settore manifatturiero del Regno Unito, in base al numero di dipendenti, che Bob Hunt ci ha fornito.

**Oltre 250 dipendenti = 75 aziende
da 100 a 250 dipendenti = 250 aziende
da 50 a 100 dipendenti = 655 aziende
da 20 a 50 dipendenti = 2055 aziende
da 10 a 20 dipendenti = 3155 aziende
da 5 - 10 dipendenti = 4635 aziende
meno di 5 dipendenti = 16235 aziende.**

Quali sono le attività con cui la vostra associazione può creare valore per i suoi aderenti e quali le iniziative attuali di particolare interesse?

Riunioni regolari che facilitano le opportunità di networking rappresentano un terreno fertile per tematiche impegnative e potenziali soluzioni. La nostra più recente iniziativa riguarda la comunicazione con gli associati via Internet. A rotazione, ogni membro del Consiglio riferirà mensilmente circa tematiche, azioni e punti di interesse nello specifico Paese e ci auguriamo che ciò crei dialogo con gli associati. Un'altra iniziativa, attualmente in discussione, riguarda il futuro delle fiere nazionali e internazionali di macchine utensili. Siamo tutti consapevoli della loro importanza, ma ci rendiamo anche conto dei loro costi elevati; alcune delle principali aziende del settore espongono oltre 26 settimane in un anno e ciò significa duplicazione di macchine e personale. Questo tema sarà oggetto di approfondita discussione nella nostra riunione di Consiglio ad Amsterdam.

Quanto conta oggi il supporto di un'associazione di carattere internazionale per lo sviluppo di un'azienda?

La crescita a livello internazionale, per qualsiasi azienda che voglia svilupparsi, può essere fortemente valorizzata dall'appartenenza a una riconosciuta Associazione nazionale di settore, e ancor più se essa prende anche parte alle attività di un'Associazione internazionale. Per mezzo di quest'ultima è possibile discutere temi di reciproco interesse e prendere in esame

argomenti di influenza fondamentale per ogni nazione coinvolta. Il networking è un cardine primario per tutte le nostre attività ed è per questo che abbiamo rifiutato la videoconferenza come mezzo di discussione. Le aziende associate dispongono così di un dinamico punto di riferimento per una vasta gamma di questioni commerciali, inclusi i controlli su esportazione e importazione e le questioni transfrontaliere relative a salute, sicurezza e standardizzazione.

Per un'associazione di importatori le dinamiche internazionali sono molto importanti. In questo senso, ci sono tendenze differenti tra i Paesi emergenti e le economie occidentali. Come Le sembra che si caratterizzino e come è più opportuno investire di conseguenza per le imprese del settore?

Per superare lo scoglio dei maggiori costi salariali e sociali e rimanere competitive sulla scena mondiale, le aziende occidentali devono assolutamente puntare sulla tecnologia. Le economie emergenti che stanno cercando di scostarsi dalla produzione di massa stanno affermandosi solo lentamente, dato che la produzione non presidiata presenta una lunga curva di apprendimento, mentre in occidente abbiamo già molti anni di esperienza in merito e tale caratteristica ci consente di esser competitivi.

Efficienza energetica e sostenibilità ambientale: come vengono percepiti e affrontati oggi questi rilevanti temi, in generale e nel vostro ambito specifico?

L'approccio europeo all'efficienza energetica sta crescendo di giorno

in giorno e i governi dei vari Paesi offrono numerosi incentivi ai costruttori di macchine e ai loro utilizzatori perché siano "energeticamente efficienti". In ragione di tali incentivi è indispensabile che i fornitori facciano ogni sforzo per ridurre il consumo di energia. In merito alla sostenibilità ambientale, a livello nazionale MTA promuove numerosi seminari e incontri regionali e tale politica è portata avanti anche in altri Paesi nell'ambito del Celimo, permettendo alle nostre Riunioni di Consiglio di promuovere e discutere tali argomenti con gli associati. Risultati e recensioni appaiono regolarmente sul sito web del Celimo.

Qual è invece la situazione in merito a formazione e aggiornamento professionale?

In Europa quello della formazione è il tema caldo del momento e le discussioni riguardano temi come l'apprendistato di giovani e adulti e la formazione per la forza-lavoro "matura". Anche il Celimo si interessa seriamente all'argomento: si creeranno problemi, infatti, se non verrà adottato un programma positivo e coerente per la formazione dei nostri futuri ingegneri. MTA ha introdotto sovvenzioni per l'apprendistato e facilitazioni in merito a prestiti e il suo Comitato per l'educazione e la formazione sta attualmente preparando i dettagli per rendere Membri Associati MTA le istituzioni operative in questo campo, che potranno così trarre pieno profitto dalla tecnologia disponibile nell'ambito delle aziende associate. Celimo sta osservando questi sviluppi con grande interesse.